



L'edificio con la facciata di mattoni disposti a spina di pesce si trova nel quartiere di Lewisham. Al suo interno loft e uffici progettati dallo studio Chan + Eayrs



READY TO WEAR

Zoe e Merlin cercano case per le strade di Londra. Poi comprano e vendono quelle che loro chiamano House Couture: «Solo dopo aver 'tagliato e cucito' su misura». Lo hanno fatto con un vecchio garage andato a fuoco... Anche la facciata è sartoriale

Testo Michele Falcone | Foto Michael Sinclair




**IO AMO L'ARCHITETTURA
 GIAPPONESE,
 MI PIACCONO LA
 LEGGEREZZA E L'ARIOSITÀ
 DEGLI SPAZI. MERLIN
 INVECE HA UN APPROCCIO
 PIÙ RUSTICO AL DESIGN
 D'INTERNI**


Nel loft si alternano legno, marmo e calcestruzzo. I muri intonacati rosa pallido sono spogli. A parete un'appliche di Anglepoise (sopra). La poltrona by Kenneth Griffiths è un ricordo del nonno di Merlin; specchio vintage. La panca è disegnata dai giovani architetti (in alto a destra). La sala da pranzo:

cucina bianca British Standard, vecchie sedie bavaresi e tavolo con piano in rovere sbiancato. Dalle vetrate si intravede Merlin, intento a salire la scala del balcone interno che conduce al secondo appartamento indipendente ma comunicante (nella pagina accanto)

Da queste parti lo chiamano l'*Herringbone*, per via della facciata di mattoni disposti a spina di pesce. Difficile non notarlo tra le case vittoriane e gli alloggi popolari del borough di Lewisham, a sud di Londra. «Di solito è una texture che si usa per la pavimentazione. Ma a noi piace sperimentare, abbiamo fatto qualcosa di simile anche a Dalston, nella zona est», dicono gli architetti Zoe Chan e Merlin Eayrs. Cacciatori di case e d'affari con un *modus operandi* che strizza l'occhio alla sartoria e che loro stessi definiscono *House Couture*, considerano ogni progetto una storia a sé: «Quando possibile cerchiamo di disegnare ad hoc per il cliente come un vestito da tagliare e cucire su misura». 'Architrotter' under 35, sempre in giro per le strade della città - più per lavoro che per piacere - vivono in cerca di edifici da riqualificare e piazzare a buon prezzo, Brexit permettendo. Prima comprano poi ristrutturano, arredano e vendono chiavi in mano. Come hanno fatto con questo palazzo nato dalle ceneri di un garage andato a fuoco all'angolo di Pagnell Street. *For Sale* si legge sul loro sito web: «Sì, c'è ancora un loft in vendita pronto per l'uso. L'altro è abitato». È uno spazio 'zen' semivuoto, i pochi pezzi scovati in giro tra antiquari e rigattieri. L'appartamento si sviluppa su un unico piano coperto da un tetto di vetro: una grande sala da pranzo con cucina bianca, la zona notte e un bagno candido rivestito di piastrelle di marmo levigato. Non ci sono tramezzi, le stanze sono ampie e luminose. Tante finestre e poche lampade, la luce è perlopiù



6
LEGNI CALDI
E PIETRE FREDDI.
ABBIAMO CERCATO
DI ALTERNARE
TINTE PASTELLO,
IN UN GIOCO
DI LUCI E OMBRE



Una poltrona, uno sgabello e una sedia. I pochi pezzi sono tutti vintage e scelti personalmente dallo studio Chan + Eayrs per arredare la camera da letto che prende luce dal cavedio. Pavimento in rovere naturale.

Pochi tramezzi, le stanze sono ampie e luminose. A separare le camere c'è solo un piccolo corridoio. Il loft di 83 mq (balconi interni compresi) per ora è ancora *For Sale*. Prezzo: 630 mila sterline



naturale nonostante il cielo plumbeo sul Tamigi. Le pareti intonacate rosa pallido sono spoglie, il parquet è in rovere naturale lasciato grezzo. «Legni caldi e pietre fredde. Abbiamo cercato di alternare palette di colori pastello in un gioco di ombre, grazie a spazi aperti proprio come nelle residenze nipponiche». E in effetti con tatami e futon ti sentiresti più nel centro di Kyoto che a sud di Londra. «Io amo l'architettura giapponese e scandinava, mi piace la leggerezza e l'ariosità degli ambienti. Merlin invece è cresciuto nella campagna inglese, ha un approccio più rustico all'arredamento d'interni», spiega Zoe. Lei occhi a mandorla e aplomb british, lui barba curata e aria da dandy. Hanno studiato architettura a Cambridge e flirtato prima con il design, poi l'uno con l'altra. Fanno coppia fissa nella vita e insieme hanno fondato uno studio. «Da circa due anni. Si chiama Chan + Eayrs, sono i nostri cognomi», aggiunge Zoe, all'ottavo mese di gravidanza. Nel loft c'è anche una scala di cemento che collega i due appartamenti autonomi ma comunicanti; a livello strada si trova l'ufficio con porte nere e vetri scuri a proteggere la privacy dal via vai dei pendolari della New Cross railway station. È la strada che Mary Quant percorreva ogni mattina per raggiungere il college. Prima di diventare stilista studiava a cento passi dall'*Herringbone*, frequentava la Goldsmiths University specializzata in arte e design. Durante i *sixties* cominciò a tagliare e cucire gonne. Poi diventate mini.

➤ CHANANDEAYRS.COM



Il mezzanino che raccorda i due piani dell'edificio, raggiungibile attraverso una scala di cemento: poltrona acquistata da Forest London; applique di Anglepoise e fioriera 'a incasso' (accanto). In cucina anche un tavolo rotondo in legno scuro; ben visibile il tetto di vetro del balcone interno (nella pagina accanto, in alto). La facciata a spina di pesce dell'edificio. Al livello strada due uffici (nella pagina accanto). Foto agenzia Taverne/Living Inside